

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1968 del 30/04/2020
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA A USO INDUSTRIALE IN LOCALITA' VIA GALVANI 36 IN COMUNE DI MIRANDOLA (MO), DITTA: NICHEL CROMO 2 SRL PRATICA: FE05A0223.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2033 del 29/04/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trenta APRILE 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”);

PREMESSO CHE:

- con det. 2006/799 è stata rilasciata al NICHEL CROMO SRL, c.f. 00155510365, la concessione preferenziale di derivazione da acque pubbliche sotterranee cod. pratica FE05A0223;
- che con domanda, acquisita agli atti prot. PG/07/679 del 03/01/2007, l'Azienda NICHEL CROMO 2 SRL, c.f. 02680121205, ha richiesto il rinnovo della concessione con cambio di titolarità, cod. pratica FE05A0223;

ACCERTATO da visura camerale che:

- NICHEL CROMO SRL in liquidazione, c.f. 00155510365, risulta cancellata d'ufficio in data 18/10/2017, ai sensi dell'art. 2490 c.c.;

- Nichel Cromo 2 srl, c.f. risulta cancellata in data 05/04/2019 a seguito di chiusura del fallimento per avvenuta ripartizione finale dell'attivo;

DATO ATTO che da visura catastale l'immobile presso cui è ubicato il pozzo risulta ricadere nella proprietà di BNP PARIBAS LEASE GROUP SPA, c.f. 00862460151, la quale con nota acquisita al prot. PG.2019.136670 del 04/09/2019, ha dichiarato di non avere interesse a subentrare nella domanda di rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica FE05A0223 nonché *“di non aver mai effettuato alcun tipo di prelievo e che risulta già effettuata una completa dismissione degli impianti produttivi, inclusa la parte relativa all'impianto di sollevamento e le opere di derivazione delle acque di falda”*;

PRESO ATTO che la ditta NICHEL CROMO SRL:

- non ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per l'annualità 2006;
- ha versato a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 1.778,60 in data 23/02/2006 sul c/c postale n. 00367409 (versamento effettuato da NICHEL CROMO SRL);

PRESO INOLTRE ATTO che la ditta NICHEL CROMO 2 SRL:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;
- non ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canone per le annualità dal 2007 al 2019, anno di chiusura del fallimento;

DATO ATTO CHE con nota prot. PG.2020.192189 del 16/12/2019 questa Agenzia ha rappresentato all'Avvocatura regionale gli insoluti facenti capo a Nichel Cromo 2 srl, relativi alle annualità 2007-2017, rimettendo alla valutazione della stessa Avvocatura la valutazione circa la recuperabilità dello stesso;

PRESO ATTO CHE con nota assunta al prot. 48383 del 31/03/2020 del 31.03.2020, l'Avvocatura regionale ha comunicato che non risulta più sussistente alcuna procedura concorsuale, data l'avvenuta ripartizione finale dell'attivo e la cancellazione della società Nichel Cromo 2 srl dal registro delle imprese;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta:

- di incamerare il deposito cauzionale versato dalla ditta NICHEL CROMO SRL a copertura del canone dovuto per l'annualità 2006 e non corrisposto;
- che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica FE05A0223 con conseguente obbligo di rimozione dell'opera di presa e di ripristino dei luoghi ai sensi dell'art. 35, R.R. 41/2001;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di dare atto dell'improcedibilità dell'istanza, presentata da NICHEL CROMO 2 SRL e acquisita al prot. PG/07/679 del 03/01/2007, di rinnovo della concessione con cambio di titolarità di prelievo di acqua pubblica sotterranea da pozzo denominato MOA4357, sito in località Via Galvani 36 individuato catastalmente al fg. 90, mapp. 26 del comune di Mirandola (MO), cod. pratica FE05A0223, e quindi di disporre l'archiviazione del procedimento;
2. di prendere, altresì, atto della comunicazione inviata in data 04/09/2019, prot. PG/2019/136670, con cui BNP PARIBAS LEASE GROUP SPA, c.f. 00862460151, ha dichiarato di non avere interesse al prelievo e che è stata condotta la completa dismissione degli impianti a servizio dei quali era il pozzo, a cui dovrà seguire il ripristino dei luoghi da eseguirsi sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato 1, "*Modalità di chiusura pozzi*", parte integrante della presente determinazione, entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento;
3. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
4. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata a BNP PARIBAS LEASE GROUP SPA;
NICHEL CROMO SRL:
5. di autorizzare l'incameramento del deposito cauzionale pari ad euro 1.778,60 versato dalla ditta NICHEL CROMO SRL in data 23/02/2006 a copertura dell'annualità di canone 2006 non corrisposta e, a tal

fine, di inviare copia semplice del presente provvedimento all'ufficio Servizio Affari generali e Funzioni trasversali - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna;

6. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Progetto Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO 1

MODALITA' DI CHIUSURA POZZI

- 1) **POZZO FREATICO**
- 2) **POZZO ARTESIANO monofalda a falde isolate**
- 3) **POZZO ARTESIANO monofalda a falde comunicanti**
- 4) **POZZO ARTESIANO plurifalda a falde isolate**
- 5) **POZZO ARTESIANO plurifalda a falde comunicanti**

1) POZZO FREATICO:

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, ecc.) e di ogni altro materiale connesso all'opera;
2. riempire con argilla, sabbia o altro materiale inerte ed inorganico, fino a non meno di 2 m dal piano di campagna;
3. rimozione, fino dove possibile, degli anelli di cemento che costituiscono il rivestimento pozzo;
4. sigillare per uno spessore di almeno 1 m il restante foro con materiale argilloso oppure effettuare una gettata di conglomerato cementizio, per una larghezza eccedente 0,50 m rispetto al foro del pozzo;
5. infine riempire con materiale adeguato all'uso finale dell'area;
6. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire e provvedere ad un idonea regimazione delle acque superficiali.

2) POZZO ARTESIANO MONOFALDA A FALDE ISOLATE (pozzo sprovvisto di dreno tra colonna e parete foro):

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
2. i tratti di pozzo non interessati dal filtro possono essere riempiti con materiale granulare;
3. il tratto del pozzo interessato dal filtro deve essere riempito con getto a pressione (pacher) di boiaccia di cemento;
4. riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
5. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
6. dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

3) POZZO ARTESIANO MONOFALDA A FALDE COMUNICANTI (pozzo con dreno tra colonna e parete foro):

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
2. i tratti di pozzo non interessati dal filtro possono essere riempiti con materiale granulare;
3. il tratto del pozzo interessato dal filtro deve essere riempito con getto a pressione (pacher) di boiaccia di cemento, in modo da interessare con la cementazione non solo il dreno ma anche parte dell'acquifero circostante;
4. per evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all'esterno della colonna, eseguire anche un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (pacher doppio);
5. riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
6. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
7. dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

4) POZZO ARTESIANO PLURIFALDA A FALDE ISOLATE (pozzi con più filtri, sprovvisti di dreno tra colonna e parete foro o realizzati con falde isolate da cementazioni o tamponi in argilla):

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
2. i tratti di pozzo non interessati dai filtri possono essere riempiti con materiale granulare;
3. i tratti del pozzo interessati dai filtri vanno riempiti con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguirsi con pacher semplice o doppio a partire dal fondo pozzo, in modo da interessare con la cementazione anche parte dell'acquifero circostante;
4. riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
5. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
6. dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

5) POZZO ARTESIANO PLURIFALDA A FALDE COMUNICANTI (pozzi con più filtri e con dreno tra camicia e parete foro):

1. rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
2. i tratti di pozzo non interessati dai filtri possono essere riempiti con materiale granulare;
3. i tratti del pozzo interessati dai filtri vanno riempiti con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguirsi con pacher semplice o doppio a partire dal fondo pozzo, in modo da interessare con la cementazione non solo il dreno ma anche parte dell'acquifero circostante;

4. per evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all'esterno della colonna, eseguire anche un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (pacher doppio);
5. riempimento del vano con la testa pozzo (ove esistente) con inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.) con asfalto o cemento;
6. la Ditta dovrà comunicare a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire;
7. dell'avvenuta esecuzione di quanto prescritto, dovrà essere data immediata comunicazione allo scrivente Servizio accompagnata da una dichiarazione a firma della Ditta incaricata ad eseguire la chiusura del pozzo che attesti la regolare esecuzione dei lavori.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.